

Coppa del Mondo di sci

Finalmente una vittoria per il campione bolognese

Secondo Girardelli, Zurbriggen fuori. Ma dallo slalom di Madonna di Campiglio anche una conferma: la squadra azzurra non c'è

E Tomba tornò solo

Alberto felice: «Non chiamatemi guascone...»

DAL NOSTRO INVIATO

MADONNA DI CAMPILIO Il ragazzo è disponibile e risponde a tutti. Rifuta però il ruolo del guascone e nega che la scorsa stagione l'abbia costellata di affermazioni tipo «sono il più forte» e «nessuno mi può battere». Ha un ruolo di compostezza e di serietà che vuol vivere fino in fondo. «Non ero io», dice Alberto Tomba ai giornalisti «a dire che ero il più forte. Eravate voi che avevate bisogno di un campione ad appiccicarvi addosso un ruolo che non è il mio».

Racconta la gara e il dopo gara. «Ho fatto più fatica a percorrere i cento metri dal traguardo alla cabina della tv che a vincere la gara». E della gara è contento. «Ero in grandi condizioni e con tanta voglia di vincere. Credo di aver sciato bene. Nella prima manche ho evitato di accettare troppi rischi. Nella seconda Girardelli mi ha costretto ad attaccare. Io non so quanta gente c'era oggi. 10-20-30-50 mila persone. So che era tanta che era un mare. Devo dire che la gente mi stimola ma aiuta a esprimersi. A proposito devo ringraziare i colleghi dell'arma dei carabinieri che mi hanno protetto. Senza di loro sarei uscito a pezzi dalla morsa di tanta passione».

Zurbriggen? Mi dispiace per lui. È il più grande sciatore dei nostri tempi e gli auguro di vincere le prossime discese perché lo sci ha bisogno di campioni. Ci si diverte di più e si diverte la gente.

Girardelli? Di Marc avevo già detto che sarebbe tornato ed è tornato. Lo sci ha bisogno anche di lui.

Concluso il Motor-Show

Nel «Memorial Bettega» Fiorio batte Biasion ma la finale è di Alen

BOLOGNA La grande festa del Motor Show è finita davanti ad una cornice di folla davvero incredibile. Nel primo pomeriggio tutti si erano concentrati attorno alla pista ricavata all'interno del quartiere neristico per vedere in azione le protagoniste del campionato mondiale rally. La quarta edizione del «Memorial Attilio Bettega» è stata caratterizzata da un agonismo strenuo con Alessandro Fiorio figlio del boss dei programmi sportivi del gruppo Fiat Cesare Fiorio che è riuscito addirittura a battere in semifinale la Delta ufficiale del campione del mondo Miki Biasion. Al pilota di Bassano del Grappa era stata però affidata una macchina incidentata nei giorni scorsi da Marku Alen, vincente assoluto. E contro il finlandese non c'è stato nulla da fare per il giovane Fiorio che non ha mostrato in ogni caso alcun timore rivincenziale.

L'unica vettura straniera

BREVISSIME

La Navratilova in finale. Martina Navratilova si è qualificata per la finale del torneo Kiss 100 di Haversford in Pennsylvania battendo per 7/6 (7-3) 6-2 Robin White. In finale incontrerà Betsy Nagelsen.

Salto dal trampolino. Lo svedese Jan Bokloev ha vinto la gara di trampolino di Lake Placid seconda prova di Coppa del mondo di salto con gli sci con 228,5 punti. Al secondo posto l'austriaco Vettoni (223,5) e terzo il finlandese Pekka Suorsa con 119,5 punti.

Sci nordico. L'equipaggio Svezia I (Ottosson Haland Rongren e Svan) si è affermato nella staffetta 4x10 km di Rombau (Austria) col tempo di 12:36,5. Nella prova valevole per la Coppa del mondo gli equipaggi italiani Italia I e II si sono piazzati all'ottavo e nono posto.

Tennis. La Cecoslovacchia si è aggiudicata la Coppa della Federazione di tennis per squadre femminili che si è disputata a Melbourne in Australia superando per 2-1 l'Unione Sovietica.

Golf. Gli Stati Uniti hanno conquistato la Coppa del Mondo di Golf al termine del quarto turno disputatosi a Melbourne. Gli Usa hanno totalizzato 560 punti e hanno preceduto di un colpo il Giappone e di due l'Australia.

Alberto Tomba non ha dimenticato come si vince e ten sul tracciato di slalom del «Canalone Miramonti» a Madonna di Campiglio ha ottenuto una grande vittoria con quasi un secondo di margine sul ritrovato Marc Girardelli. Giornata nera per Pirmin Zurbriggen e per il resto della squadra azzurra praticamente inesistente. Pare proprio che ci sia soltanto Alberto Tomba.

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUMECI

MADONNA DI CAMPILIO Il villaggio di montagna è stato travolto dalla marea del ragazzo azzurro. Marc ha confessato di aver commesso un grave errore. «Porto le lenti a contatto» ha raccontato «le ho messe poco prima della gara senza aver avuto il tempo di abituarle». Durante la discesa ho sofferto per il riflesso che mi ha frenato. Senza quell'errore forse avrei anche potuto battere Tomba». Sarà ma ieri Alberto solo il diavolo poteva batterlo.

L'azzurro aveva il numero sette e subito ha incendiato la folla con un'eccezionale discesa un tantino più cauta di quella furente e rovente - e pagata a caro prezzo - di Se Strieser. Era meno teso rispetto a lunedì scorso e non ha mai dato l'impressione di temere la pista difficile e ripida. Ha sciato da maestro e ha ottenuto una strepitosa vittoria una vittoria attesa certamente con più tensione dall'ambien-

za tra i pali. Nella prima discesa il lussemburghese era soltanto ottavo a 68 centesimi dal ragazzo azzurro. Marc ha confessato di aver commesso un grave errore. «Porto le lenti a contatto» ha raccontato «le ho messe poco prima della gara senza aver avuto il tempo di abituarle». Durante la discesa ho sofferto per il riflesso che mi ha frenato. Senza quell'errore forse avrei anche potuto battere Tomba». Sarà ma ieri Alberto solo il diavolo poteva batterlo.

L'azzurro aveva il numero sette e subito ha incendiato la folla con un'eccezionale discesa un tantino più cauta di quella furente e rovente - e pagata a caro prezzo - di Se Strieser. Era meno teso rispetto a lunedì scorso e non ha mai dato l'impressione di temere la pista difficile e ripida. Ha sciato da maestro e ha ottenuto una strepitosa vittoria una vittoria attesa certamente con più tensione dall'ambien-

za tra i pali. Nella prima discesa il lussemburghese era soltanto ottavo a 68 centesimi dal ragazzo azzurro. Marc ha confessato di aver commesso un grave errore. «Porto le lenti a contatto» ha raccontato «le ho messe poco prima della gara senza aver avuto il tempo di abituarle». Durante la discesa ho sofferto per il riflesso che mi ha frenato. Senza quell'errore forse avrei anche potuto battere Tomba». Sarà ma ieri Alberto solo il diavolo poteva batterlo.

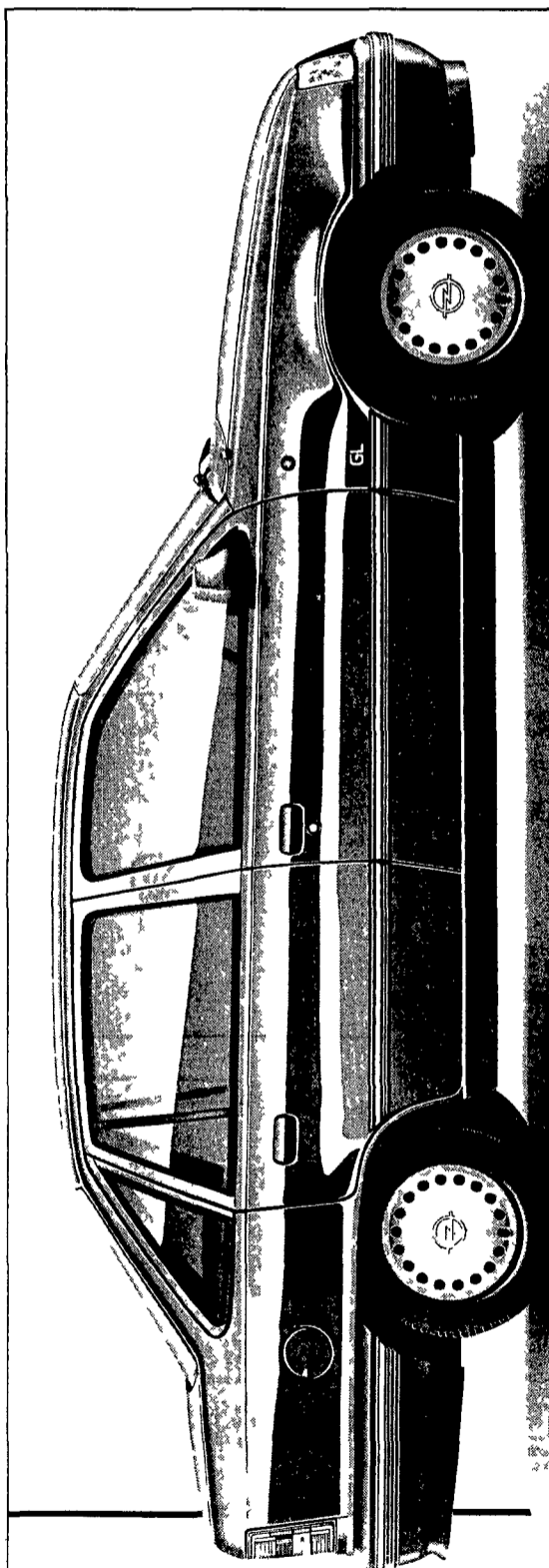


Tomba in azione nello slalom vittorioso di Campiglio

concludere un'ineguagliabile carriera con il podio sulla pista indiana del Colorado in febbraio.

C'è poco da dire della quarantesima «3 Tre». La gente voleva Alberto Tomba e lo ha avuto. Marc Girardelli ha messo un po' di «thrilling» in una corsa che altrimenti sarebbe finita in una passeggiata. C'è da dire ancora che la gente ha fischiato Pirmin Zurbriggen

lanti Roberto Erlacher Caduti nella seconda discesa. Carlo Gerosa Marco Tonazzi. La Coppa 1 Pirmin Zurbriggen punti 62 2 Marc Girardelli 55 3 Peter Mueller 40, 4 Alberto Tomba 37, 27 Attilio Barcellona 11 36 Michael Mair 9 40 Giglio Tomasi 7, 43 Carlo Gerosa e Marco Tonazzi 6 49 Oswald Toetsch 5, 56 Josef Polig 2. Classificati 60 atleti.



Opel Kadett 1.3.

Profilo di acceso sostenitore del piacere di domare 75 cavalli.

Se la vita è un rodeo, lui l'ha presa comoda. Passa volentieri da 0 a 100 in 13 secondi così come passa da

Aretha Franklin a Mina. Cambia spesso marcia, scarpe e compagnia, ma non è mai solo. Ha la sua

Kadett 1.3 Berlina. Non ama fare l'orso ed è appassionato di cavalli. Adesso che ne ha 75 particolar-

mente vivaci e sempre in giro a picchiare. È generoso con gli amici ma

evita inutili sprechi. È in grado di

percorrere 100 chilometri con 5 litri di

benzina a 90 km/h. La sua fantasia non con-

osce ostacoli. Sulle strade non esagera ma pur avendo a disposizione 170 km/h. Ha sco-

perito il leasing a costo zero (offerta di Concessionari Opel fino al 31 Dicembre, in al-

ternativa a un vantaggio di un milione per acquisto in contanti). Ha sempre cer-

cato il bello e l'utile, l'intelligenza. Ha trovato tutto in una Kadett 1.3.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

*Prezzo di listino maggiorato di 1.000.000 di lire per il modello Kadett 1.3 5 porte LS. L'offerta è valida per le vetture di serie in esclusiva Opel. Opel partecipa all'offerta con i concessionari Opel. Opel è un marchio registrato di Opel. Opel è un marchio registrato di Opel. Opel è un marchio registrato di Opel.